

Imprese. Altri 3 miliardi potrebbero arrivare nella legge di stabilità o nel decreto collegato sull'Imu

Pagamenti Pa, 7 miliardi in più nel 2013

La dote complessiva sale a 47 nel biennio

Marzio Bartoloni

Sette miliardi in più subito per il 2013 per pagare i debiti arretrati della Pa. E altri tre che potrebbero arrivare in un secondo momento nella legge di stabilità o nel decreto collegato che dovrebbe sciogliere gli ultimi nodi sulla copertura dell'Imu.

La nuova tranche aggiuntiva a disposizione di Stato, Regioni ed enti locali per saldare le vecchie fatture alle imprese è scritta nero su bianco nel decreto 102 finito in «Gazzetta»: si tratta per l'esattezza di 7,218 miliardi. Il che significa che i fondi per quest'anno per pagare il dovuto alle imprese fornitrici è di 27 miliardi mentre la dote complessiva fino al 2014 sale invece da 40 a 47. Con la possibilità concreta

che alla fine il saldo complessivo stanziato arrivi a 50 miliardi, visto che mercoledì sera, dopo il via libera in consiglio dei ministri, era stato lo stesso premier Letta a parlare di uno sblocco aggiuntivo di 10 miliardi per il 2013. Cifra confermata anche dal ministro dell'Economia Saccomanni: da qui l'ipotesi che si sbocchi un'altra mini-tranche di 3 miliardi nelle prossime settimane.

Con questo nuovo tassello

LE GARANZIE

Per reperire la liquidità necessaria il decreto autorizza l'emissione di titoli di Stato per un importo fino a 8 miliardi per il 2013

l'operazione sblocco dei debiti acquista una importante accelerazione con una nuova iniezione di risorse. Accelerazione legata anche alla necessità da parte dell'Esecutivo di trovare una copertura in più per cancellare l'Imu. La nuova tranche mette, infatti, a disposizione un tesoretto di circa un miliardo che dovrebbe arrivare dall'extragetito Iva.

I sette miliardi in più per quest'anno arrivano da un'anticipazione della dote del 2014 che poi sarà "restituita" successivamente. Per reperire la liquidità necessaria al pagamento dei debiti il decreto autorizza l'emissione di titoli di Stato per un importo fino a 8 miliardi per il 2013. Nel testo sono previste anche

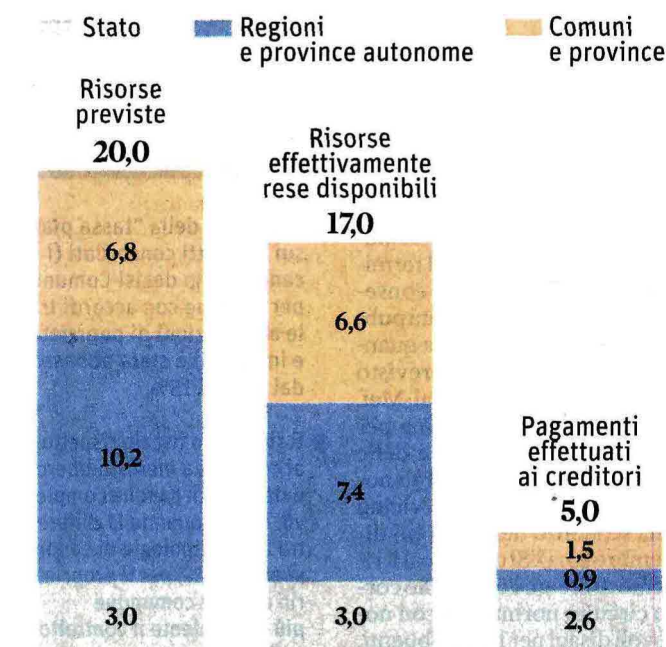
delle misure per assicurare alle Regioni l'accesso anticipato a parte delle risorse (fino a un massimo dell'80%). Mentre un decreto dell'Economia entro il 28 febbraio prossimo deciderà la distribuzione dell'incremento.

Finora dei 20 miliardi di fondi stanziati per i debiti Pa dal decreto 35 sono 17 i miliardi (l'85%) già erogati agli enti pubblici. Di questi però, come ha spiegato il ministro Saccomanni a inizio agosto, solo 5 miliardi sono stati «materialmente erogati alle imprese». In particolare per la quota 2013 lo Stato ha reso disponibili agli enti locali 6,6 miliardi su 6,8. Per le Regioni sui 10,2 miliardi previsti ne sono stati resi disponibili 7,4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I pagamenti alle imprese nel 2013

Debiti della Pubblica amministrazione già pagati (miliardi di euro)



Fonte: ministero dell'Economia

